

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Martedì 5 marzo 1878

Arretrato centesimi 10

Un numero centesimi 5

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono la spese di porto.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Numeri separati si vendono all'Edicola, e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

## Notizie estere.

Il *Moniteur universel* dice che dalla diplomazia è assai commentato il nuovo linguaggio assunto dai giornali officiosi italiani ostile alla Russia. Detto foglio aggiunge che l'Italia, inquieta per gli interessi ch'essa ha relativamente al Mediterraneo, sembra che intenda ora appoggiare i reclami fatti dall'Inghilterra contro la Russia.

Il piroscafo *Panellenion* sbarcò in Candia armi e munizioni. Gli insorti candioti giunsero sotto Canea, ove avvennero varii combattimenti. I Turchi, presi da timor panico si chiudono nelle città fortificate e minacciano di morte i cristiani che le abitano.

In Inghilterra, scrive la *Republique française*, si ha tutta l'aria di prevedere grandi avvenimenti. La brigata della guardia fu portata al piede di guerra. Il ministero della guerra ha proibito che alcun soldato sia trasferito nella riserva fino a nuovo ordine. Gli arsenali spiegano un'attività sempre crescente. Le autorità di Woolwich acquistarono tanto filo telegrafico per una lunghezza di 500 miglia per uso delle torpedini, come pure tutto il materiale necessario alla costruzione di ferrovie provvisorie. Il governo diede commissione a Sheffield per la preparazione di 600 ambulanze da campagna complete, nonché 300 tonnellate di baionette d'acciaio.

## DALLA PROVINCIA

Pordenone, 2 marzo.

Lo scrittore della cronaca urbana del *Tagliamento* venne tratto grossolanamente in errore nella narrazione che egli fa in proposito della seduta che si tenne nella sala municipale per trattare di un monumento da erigersi in onore di Vittorio Emanuele.

Non meriterebbe il pregio di smentire le falsità spese come buona moneta da quel cronista, se fossero a tutti note le fonti impure cui desso attinge le sue notizie; ma, ciò non essendo, giova di tanto in tanto richiamare all'ordine quel Periodico sedicente progressista, onde non lasciar completamente libero il varco alla fiumana delle menzogne e delle bieche accuse.

Ed anzi tutto vale la pena di notare come qualche persona fra le intervenute; si sia presentata con una dozzina e mezzo circa di procure di soci dello stesso colore politico; ciò che lascia indurre, come taluno si fosse fitto in capo di volere ad ogni costo far prevalere non già certe idee piuttosto che certe altre, ma bensì una chiesuola sopra deliberazioni quali si fossero prese con disamina imparziale, con spassionato giudizio e scève di ogni partigianeria.

Vale la pena di notare come sorgesse taluno a difendere il principio del *mandato imperativo*, che è ripulso sempre e dappertutto, siccome quello che rende impossibile ed inefficace ogni discussione; e difatti torna inutile il dimostrare che i componenti un'assemblea, vincolati alcuni a votare affermativamente e gli altri negativamente sulla stessa questione, nulla possono far di meglio che pigliare il cappello ed andarsene silenziosamente, perchè ogni argomentazione, anche la più convincente, s'infrangerebbe di contro al *mandato imperativo*. — Ciò è quanto sostiene il Sindaco, e l'adunanza gli diede ragione.

Vale la pena di notare come alcuni si rizzassero paladini della strana idea di discutere e deliberare sul genere di monumento da erigersi prima di conoscere l'entità vera e reale delle somme che si sarebbero raccolte; mentre, sia che si trattasse p

Ecco l'elenco delle leggi che il ministero presenterà alla Camera: Riforma della legge elettorale e della legge provinciale e comunale. — Riforma del Consiglio di Stato. — Riordinamento dell'istruzione secondaria. — Organico della marina. — Riduzione di un quarto della tassa sul macinato. — Riduzione di un decimo sul pareggio del sale. — Convenzione sui tabacchi. — Trattato di commercio colla Francia. — Convenzioni ferroviarie.

L'Osservatore Romano pubblica il discorso rivolto da Leone XIII alle Deputazioni delle Università cattoliche francesi. Il Papa loda il grande sviluppo di simili istituzioni, e soggiunse che la Francia, malgrado le sue sciagure, non si dimentica della sua vocazione. Niuno meglio del Vicario di Cristo compiangere i dolori della Francia, efficace sostegno della Santa Sede; oggi essa perdette parte della sua potenza per le scissure dei partiti che la indeboliscono e le impediscono lo sfogo dei suoi nobili istinti; tuttavia essa fece ogni sforzo per aiutare la Santa Sede, le diedi i rampolli di illustri famiglie, compose la piccola armata papale; e quando le fu impossibile di servirla colla spada, la Francia le testimoniò altrimenti il suo attaccamento, principalmente coll'obolo di San Pietro. La sua generosità sarà ricompensata. Iddio la benedirà, e la storia scriverà ancora delle belle pagine intorno ai gesta dei per Francesi.

Lo stesso giornale smentisce che Pio IX lasciasse alla Santa Sede la rendita annua di tre milioni e mezzo, e avverte i giornali cattolici di non farsi eco di simili voci maliziose e inesatte, destinate a diminuire l'obolo indispensabile alla Santa Sede.

I deputati sono convocati per mercoledì 6 corrente alle 3 pom. nella sala di lettura al palazzo di Montecitorio, per assistere alla estrazione a sorte delle Deputazioni che dovranno ricevere le LL. MM. e le LL. AA. RR. in occasione della seduta reale.

L'Opinione smentisce che l'onorevole Rudini abbia presentato alla Presidenza della Camera una domanda di interpellanza intorno al Trentino ed all'Istria.

Si ha da Roma 5: Iersera un centinaio di individui, in occasione dell'illuminazione di alcune case clericali, gridarono abbasso l'illuminazione, e dinanzi al palazzo Theodoli furono lanciati sassi. La forza pubblica, intervenuta, fece sciogliere l'assembramento senza incontrare difficoltà. Furono fatti alcuni arresti. La dimostrazione non ebbe alcuna importanza. La grande maggioranza dei cittadini liberali riprova altamente questo fatto.

La Gazzetta di Venezia reca i seguenti telegrammi.

Roma, 3 marzo. Minghetti, ospite al banchetto della Costituzionale palermitana, fece ieri un importante, applaudito discorso, rispondendo al brindisi di Torrearsa, presidente.

Palerino, 3 marzo. La Società costituzionale diede iersera all'albergo della Palma un pranzo di 64 coperte al cavaliere Minghetti. Il marchese Torrearsa propinquo al Rê e a Minghetti. L'illustre commensale pronunziò uno splendido discorso, svolgendo i concetti del nostro partito politico. Parlò della sicurezza pubblica, affermò la concordia delle provincie italiane. Terminò ringraziando e bevendo alla prosperità della Sicilia.

Udine, 4 marzo.

Finalmente la pace è segnata tra i plenipotenziari della Russia e della Turchia, e nel numero di ieri abbiamo potuto, tra i telegrammi darne l'annuncio. Ma sono trascorse parecchie ore dopo siffatto annuncio, e ancora non ne conosciamo i particolari.

Un telegramma da Pietroburgo, confermando un primo telegramma da Costantinopoli, riguardò la firma del trattato, soggiunse che il generale Ignatieff recherà l'atto allo Czar, ma che non si conoscono i particolari di esso. I telegrammi da Londra riferiscono soltanto le opinioni de' principali diarii riguardo la sottoscrizione della pace, che, dicesi, sia stata accolta con freddezza. Anzi, regolati i conti con la Turchia, la Russia (dice il *Times*) dovrà adesso regolare il conto con l'Europa. Ed il *Morning-Post* ricanta la storiella degli interessi britannici compromessi; mentre il *Daily-Telegraph*, più risoluto, invita i Ministri della Regina a dichiarare il blocco dei Dardanelli e ad occupare l'Egitto. Dunque, con la conclusione della pace di Costantinopoli del 3 marzo, non si potrà dire pacificata l'Europa. Rimangono insolute tante questioni, e sono tante le cause dei reciproci sospetti tra le Potenze che riteniamo prossime serie complicazioni nella politica estera.

Noi già facemmo osservare che al malcontento de' rettori di alcuni Stati aggiungesi ora il malcontento de' Popoli lesi nel loro amor proprio. Così è degli Ungheresi nemici della Russia, così è degli Inglesi che, per lunga abitudine di vita politica, sogliono intervenire efficacemente nelle questioni interessanti il loro Governo.

L'opinione pubblica in Inghilterra è eccitata all'estremo contro la prepotenza moscovita, e vorrebbe da un momento all'altro trascinare il Governo ad atti aggressivi. Ma il Governo inglese è troppo calcolatore ed egoista, perchè acceda al principio del *sentimentalismo*; e pensa come esista una corrente in paese a lui favorevole. Né l'Austria è in grado di avventurarsi a nuovi pericoli, perchè istruita dal suo passato, quantunque motivi per muoversi ne avrebbe parecchi.

Un telegramma dall'Avana fa conoscere come, inta l'insurrezione, si voglia organizzare l'Isola secondo i principj del reggimento costituzionale. Dunque, dopo tante peripezie, la Spagna può sperare in po' di tregua alle sue guerre intestine e partigiane.

## Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 2 marzo contiene:

1. R. decreto 28 febbraio che del comune di Botello forma una sezione distinta del collegio di Marino.
2. R. decreto 3 febbraio che approva la riforma dell'Istituto Peverini nel comune di Vito.
3. R. decreto 10 febbraio che sopprime il monte pecuniario del comune di Carlantino e lo inverte nella istituzione di una Cassa di risparmio prestito.
4. R. decreto 3 febbraio che erige in corpo morale l'Asilo Giardino d'infanzia nel comune di Cologna Veneta (Verona).
5. Disposizioni del personale dipendente dal ministero della guerra nel personale dei notai.

Il Consiglio di Stato in sezioni riunite deliberò che le quarantaglie sono una legge che ha un carattere costituzionale ed organico, regolante il diritto pubblico ecclesiastico.



Roma li 25 febbraio 1878.

Ai Signori Prefetti del Regno.

Riconoscendo impossibile dirigere una parola di ringraziamento a tutti gli Uffici e Corpi morali, che in numero veramente straordinario indirizzarono condoglianze ed omaggi a S. M. il Re Umberto in occasione della recente sventura nazionale, S. M. mi ha ordinato di far sentire alle Rappresentanze dei Comuni e delle Provincie, alle Prefetture e Sotto-Prefetture, alle Direzioni di P. S. M., ed a tutti gli Uffici e Corpi morali, dipendenti da questo Ministero, come la M. S., vivamente commossa alla voce del Suo popolo che La confortava con manifestazioni di affetto così spontaneo e generale, sia grata del loro compianto per la perdita del Re liberatore, e della loro devozione all' Augusta Sua Persona, e come a tali sentimenti del Re si associ in tutta la gentilezza del Suo animo la graziosa nostra Regina Margherita.

Il Ministro

f. Crispi.

**Quistione municipale Udinese.** Le ultime sedute del Consiglio comunale, e la crisi municipale, hanno fermata l'attenzione del Pubblico udinese; ed il resoconto della seduta dell'onorevole Giunta che ieri abbiamo stampato, rivelò come sieno troppi serii i dissensi per isperare alla crisi un pronto e soddisfacente scioglimento. Ma ormai è riconosciuto essere certi incidenti di quelle sedute, e certe deliberazioni un effetto di cause generali, che noi vogliamo indicare agli Elettori amministrativi, affinché le abbiano presenti quando dovranno, o nelle elezioni generali o nelle parziali, scegliere i membri della Rappresentanza cittadina. Ma poiché il discorso sarà lungo, lo cominceremo in quaresima, tempo più propizio ai prediccozzi. Esso, commentando certe deliberazioni della *Seduta privata del 26 febbraio* ed altre della *Seduta pubblica*, si allargherà a considerare i principj d'una buona amministrazione, raffrontati con parecchi fatti della nostra cronaca municipale.

**Esami.** Ieri, lunedì, presso la R. Prefettura hanno avuto principio gli esami per gli aspiranti alla patente di segretario comunale. Compongono la Commissione esaminatrice i signori Vitelli cav. avv. Domenico Consigliere Delegato, Gerlin cav. Luigi segretario di Prefettura, e Braidotti dott. Federico segretario municipale.

**Comitato Friulano pel monumento a Vittorio Emanuele II.** In aggiunta all'elenco già stato pubblicato delle persone incaricate di ritirare le offerte pel monumento a Vittorio Emanuele II, si aggiungono le seguenti: Benedetti Luigi, Rossi ing. Angelo, Benuzzi Achille, Broili fratelli, i proprietari del Caffè Corazza, Nuovo, Meneghetto, dell'Aurora, Bastian, Società Operaia, Nave, Stazione; Albergo d'Italia, Croce di Malta; Ristoratore S. Marco, Ristoratore alla Loggia; e BIRRARIA LORENTZ.

Il Presidente

C. Rubini

**La pubblicazione dell'Annuario statistico Friulano**, minaccia di diventare un vero miracolo. Annunciata le tante volte, come imminente, è ancora di là da venire, e oggi v'ha motivo per ritenere sia più prossima che non lo fosse un anno fa. Codesto lavoro, può ben poco pretendere al titolo di *Annuario*, se dopo il primo volume, che si stampò nel 1875, il secondo nel 1878, è ancora in mente. Dell'Accademia che pur si aveva procurato un titolo di giusta benemerita coll'iniziare la pubblicazione di cui trattasi, mostrandosi ora inetta a proseguirla, dà la vera misura della propria utilità pratica e della forza intellettuale de' suoi illustri componenti. Se questo nostro giudizio abbastanza severo, ma giustificato, potrà smentirsi dai fatti, saremo noi i primi a ricredere e plaudire chi si merita.

**Teatro Minerva.** Mentre l'uggiosa e spogliata Quaresima già grida con il suo più triste sospiro da vecchia sdentata, ed invidia, megera, all'agonia del Carnovale, per l'elegante Teatro Minerva, io segno le ultime note della Cronaca carnevalesca. All'ultimo ballo di ieri sera al Minerva vennero vivace, bello, poetico e fiero al campo, le sempre care e vispe maschere degli altri Veglioni. Una tavolozza di scudi e di colori, un fantastico mantello d'Asmodeo, una Corte d'Amore,

Di poema degnissima e d'istoria.

Ecco l'ultimo bacio, l'ultimo canto, l'ultima danza

di una statua o di un busto o di una lapide o di una fondazione o di più d'una di queste forme di monumento contemporaneamente, la cifra erogabile sarebbe soggetta ad una indefinita varietà, come sarebbe indefinita la molteplicità dei monumenti proponibili, per cui ergevasi predominante la convenienza di esigere le quote dei sottoscrittori, riporle come deposito fruttifero presso la Banca locale e poi deliberare un monumento di un pregio analogo alla somma raccolta. — Ciò è quanto sostenne il Sindaco, e l'adunanza gli diè ragione.

Questa tesi fu valentemente patrocinata dal cav. Bianchi e dal sig. Masilio. Vale la pena di notare come alcuni sorgessero fucosamente proponendo una postergazione nell'ordine del giorno avente per iscopo di formare un Comitato direttivo tutto composto di persone della chiesuola sopra cennata; tale postergazione riferivasi al Comitato, il quale avrebbe dovuto essere eletto come ultima e finale operazione, mentre era ovvio e logico il divisamento contrario che consisteva nel far precedere ad ogni altra deliberazione la nomina del Comitato col mandato di promuovere nuove offerte ed esigere le già ottenute. Ciò è quanto sostenne il Sindaco, e l'adunanza gli diè ragione.

Vale la pena di notare come il Sindaco abbia detto che la legge generale del progresso porta i suoi frutti anche nella questione dei monumenti; che oggi in essi si ricerca il pregio artistico bensì, ma che non si troverebbe certamente chi osasse sprecare in essi somme ingenti e le forze vive delle nazioni, e che non sarebbero più possibili delle nuove piramidi egiziane e dei monumenti pari a quello di Cecilia Metella, di Castel S. Angelo e della Chiesa di S. Paolo che assorbono molte e molte centinaia di milioni che sarebbero stati meglio spesi in opere utili all'umanità, e che quelle opere sono, nell'opinione d'ogni filosofo, considerate quali monumenti della umana imbecillità e dell'umana barbarie. L'ingegnere Roviglio è desso pure in quest'ordine di idee; contrariamente a quanto ne dice il *Tagliamento*; tant'è vero che esso come consigliere comunale votò la massima di porre una ricca lapide con relativa epigrafe in memoria di *Vittorio Emanuele* e di istituire una fondazione che ricordi perennemente il benemerito Estinto colla distribuzione di premj al coraggio civile e ad ogni azione di singolare importanza esercitata in pro dell'umanità. — Ciò è quanto sostenne il Sindaco, e l'assemblea comunale gli diè ragione.

Vale la pena di notare come, in seno al Comitato progressista che si riuniva per trattare delle elezioni amministrative, il sopra citato ingegnere non trovasse unanime appoggio, mentre meritava per fatto il seggio di consigliere. — Ciò è quanto sostenne il Sindaco, ed il Corpo elettorale gli diè ragione.

Vale per ultimo la pena di notare come quel medesimo Corpo elettorale che si vorrebbe aizzare contro il Sindaco, non credè degni di figurare nemmeno come cursori nei quadri municipali gli individui da cui il *Tagliamento* ripete le mendaci informazioni che figuravano sulle sue colonne e che li lasciò dimenticati sul lastrico.

Si conclude che l'adunanza di venerdì sera nominò il Comitato, il quale si riunirà nei prossimi giorni; ed è a credere che in ciascuno dei membri vi sia abbastanza patriottismo per disimpegnare le proprie funzioni con quello zelo che l'importanza dello argomento richiede e con quella intelligenza di cui vanno sufficientemente forniti.

In breve pubblicheremo un articolo abbastanza interessante sulle menie subacquee che alcuni colti torti esercitano onde impedire la vendita della preziosa rilevante di certi oggetti di pertinenza della Chiesa di San Marco, il cui importo sarebbe convenientemente erogato per la costruzione della facciata della Chiesa stessa.

**CRONACA DI CITTA**

**La R. Prefettura** ha diretto la seguente circolare ai Commissari Distrettuali, ai Sindaci ed alle Rappresentanze dei Corpi morali nella Provincia: Mi faccio premura di comunicare alle SS. LL. la Circolare di S. E. il Ministro dell'Interno a me diretta, colla quale mi incarica di porgere alle SS. LL. i più vivi ringraziamenti per gli indirizzi di condoglianza in occasione della sventura nazionale e di omaggio a Sua Maestà Umberto I. per la sua assunzione al trono.

al Minerva, ecco gli estremi onori tributati alla morente stagione carnevalesca. Non mi allungherò a descrivervi il Veglione di Jersera. Basta il dire che la rosea aurora ci salutò stanchi e non sazi di far onore alle belle danzanti, e di far plansò ballando, ai già tanto applauditi ballabili degli esimi maestri e dilettanti concittadini; composizioni musicali ora ricercate dai pianisti.

La valente Orchestra briolò anche jeri sera, diretta del maestro G. Verza, al quale stringo la mano per i suoi ballabili, e faccio per l'ultima volta le mie congratulazioni agli altri compositori Michielli, Casioli, Perini, Adami, alla signora Brusadola, nonché ai signori Malacrida e Caselotti.

È l'alba, al Minerva si chiudono le porte. Cosa bella e mortal passa e non dura. Arrivederci domani sera al Nazionale.

**Le feste del Casinò.** Questa sera ha luogo nelle sale del Casinò l'ultima festa da ballo, che è la quarta della stagione carnevalesca. E anche l'ultima gareggiata, ne siamo certi, in brio con le altre che riuscirono assai gradite ai Soci e alle nostre gentilissime signore. Difatti, la cura della Presidenza, si adobbarono del solito con eleganza, e l'Orchestra di dilettanti (tra cui due soli professionisti) disimpegnò il suo compito inestrevolmente. Essa era composta (oltrechè dei signori Arnoldi e Casioli) dei signori Caratti nob. Francesco, Carlo Rubini, Braidotti Francesco, Centa Adolfo, Sporelli Lanfranco, Zambelli Tacito, Delle Vedove, Francesco Pupatti, Gaspari, Tonioli, Degani e Monticchio Camillo, tutti valenti nell'arte musicale. Ma il merito speciale nell'iniziativa è dovuto al signor Carlo Rubini, che riuniti questi buoni elementi, e di parte sua vi pose tutto quell'interessamento, per cui egli seppe riuscire in altri divertimenti udinesi; ed ormai ha, tra noi, una reputazione onorifica. Si suonarono scelti ballabili dello Strauss, di Faust e alcuni del Maestro Arnoldi e del nob. Caratti, nonché un grazioso Walzer composto dal Conte Ugo di Colloredo. Insomma i balli di quest'anno al Casinò udinese riuscirono, sotto tutti i riguardi, a provare la convenienza di mantenere in fiore un'istituzione che è prova di sociabilità e gentilezza.

**Annegamento.** Questa mattina dal pozzo dell'Ospedale vecchio venne estratto il cadavere di una donna annegata. Ignoriamo il nome dell'infelice, ed ogni particolare del triste caso.

**Emigrazione per l'Australia e per la nuova Zelanda.** La Società di emigrazione per le Colonie inglesi ha stabilito a Verona un'Agenzia, con regolare autorizzazione, d'inscrivere emigranti italiani per le terre Australi. Più di uno della nostra Provincia si è già rivolto a quell'Agenzia per aver notizie e istruzioni; e taluno si assicurò anche la prossima partenza. Gli emigranti sostengono a proprie spese il viaggio fino a Londra; ivi poi la Società li provvede di gratuito trasporto e mantenimento fino a destinazione.

Vuolsi di più che si prepari a ricevere quanto prima gli emigranti, anzichè a Londra, nel porto di Genova e fors'anche a Venezia.

Sulla convenienza però di questo nuovo slogo all'emigrazione facciamo le nostre riserve. **Minaccio.** Nell'osteria di Demudra Giuseppe im. S. Vito, il 24 febbraio, si pose un'alterca fra Carlo Ruffini e Carlo Ruffini, che si separò. Senonchè, poco dopo, il secondo di detti individui, aspetto sulla sua finestra di casa, che passasse quella via, e gli scattò addosso una pistola la quale non esplose, a quanto dicesi, per l'umidità del capote.

**Da Vienna.** Dal giorno 2 al 19 si possono avere vigili di andata e ritorno a ridotti prezzi: lire 65.20 per la prima, 47.55 per la seconda e lire 35.80 per la terza.

**La profezia del Lumen in celo.** Un nostro corlese è apertamente assiduo al prego di dire, a D. Margotti direttore dell'Unità Cattolica, e che la profezia di S. Zaccaria relativa al nuovo Pontefice, qualificato *Lumen in celo*, sarebbe meglio interpretata dal nome stesso di Leone che non dalla stella apposta allo stemma gentilizio del Pontefice. Leone chiamasi appunto la quinta costellazione del Zodiaco, e il Leone sarebbe così davvero



men in celo. » Vedi mo' come le si avverano le profezie!

**Il vero inventore del telefono.** — Si trova a Roma l'ingegnere Manzetti di Aosta, il quale intraprende un viaggio nelle primarie città d'Italia e di Europa, per rivendicare a suo fratello Innocenzo Manzetti il merito di avere scoperto per il primo ed applicato il telefono, scoperta attribuita ora in America al Sig. Graham Bell.

**I nuovi sigari comuni.** — Si scrive da Roma essere cominciata la fabbricazione dei nuovi sigari comuni, che, secondo il decreto del 2 febbraio, verranno prestamente posti in vendita al prezzo di centesimi 5 e 7, e che si chiamano già sigari Magliani.

**Ultimo corriere**

Il *Secolo* ha da Roma: I clericali dicono che ragioni gravissime costrinsero il Vaticano a compiere la cerimonia in forma privata. In realtà il governo credette, colle precauzioni prese, di assicurare il mantenimento dell'ordine. Del resto, il solo fatto dell'ammissione degli ex-duchi di Parma nella tribuna speciale dei sovrani è tale offesa, che dovrebbe esonerare il governo italiano da ogni riguardo verso il Vaticano. L'illuminazione delle case appartenenti ai clericali riuscì superiore all'aspettativa; scarsa tuttavia se si tien conto dell'importanza della città. Quasi tutti i palazzi dell'aristocrazia recavano lumi, ed il partito clericale si mostrò incontrastabilmente più numeroso di quanto credevasi. Molti ebbero la precauzione di esporre i lumi chiudendo le griglie. Nei quartieri nuovi non vi era alcuna traccia di illuminazione.

Le guardie di questura sorpresero ieri in una casa di Trastevere una congrega di circa venti internazionalisti. Quasi tutti furono arrestati. Pochi riuscirono a fuggire. Si ignora il motivo dell'arresto.

Mauro Macchi è quasi ristabilito in salute.

**TELEGRAMMI**

**Vienna, 4.** Sono smentiti gli allarmi. Andrassy insiste per ottenere un voto espresso di fiducia dalle Delegazioni. Del credito domandato non si farà per ora alcun uso militare. La situazione promette ancora una soluzione pacifica.

**Berlino, 4.** Ritiensi incominciata la liquidazione della Turchia. Andrassy avrebbe comunicato le ultime condizioni che egli è disposto di accordare alla Russia. Egli spera di avere l'appoggio della Germania.

**Londra, 4.** La pace sottoscritta contiene, credesi, condizioni durissime. Il comandante di Novibazar, in conseguenza della pace, marcia verso l'Albania. È fallita la ditta Geruspi con un passivo di 150,000 sterline.

**Roma, 4.** L' *Agenzia Stefani* annunzia che le Potenze cattoliche, che hanno relazioni col Vaticano appena conosciuta la risoluzione del Papa di confermare il cardinale Simeoni come segretario di Stato, appoggiate da alcuni cardinali, fecero delle osservazioni nel senso che Simeoni, in procinto di prendere possesso della sua carica, dovesse tosto dimettersi. Le Potenze ravvisarono nella conferma di Simeoni la continuazione di una politica che non possono giudicare corrispondente all'epoca presente. Il Papa, in seguito a ciò nominò a segretario di Stato il cardinale Franchi.

**Londra, 4.** L' *Observer* crede che l'ufficio degli affari esteri non riceverà la conferma che la Porta abbia impartito l'ordine di non lasciar passare nei Dardanelli altri legni da guerra.

**Pietroburgo, 4.** Iersera venne sottoscritto il trattato di pace.

**Vienna, 3.** Il conte Andrassy ha mandato alla Germania un ultimatum, nel quale spiega i punti sui quali l'Austria-Ungheria deve insistere nella definizione delle cose d'Oriente, e non vi potrebbe transigere. Lo scopo suo è di agire d'accordo colla Germania, nel sostenere questi punti onde allontanare il pericolo di una conflazione. I giornali ufficiali parlano con entusiasmo dell'occupazione da parte dell'Austria della Bosnia e dell'Erzegovina, mostrando un'inquietudine straordinaria per i movimenti delle truppe russe alle frontiere dell'Ungheria e della Bucovina.

**Bukarest, 4.** Si teme l'invasione di una epidemia fra le truppe in Bulgaria, essendovi il diciannove per cento di ammalati.

**Pietroburgo, 4. (Ufficiale).** I preliminari di pace tra la Russia e la Porta vennero firmati ieri. Non conosconsi ancora i dettagli. Ignatieff porterà l'atto a Pietroburgo.

**Roma, 4.** È smentito che nella dimostrazione d'ieri si sia gridato: *Morte al Papa e ai preti.*

**Parigi, 4.** Risultato completo di 17 elezioni: Eletti dieci repubblicani, quattro conservatori, tre ballottaggi.

**Londra, 4.** Il *Times* ha da Costantinopoli 3: Nelle condizioni di pace non trattasi della cessione della flotta turca, né del tributo egiziano. Nulla di definitivo riguardo all'indennità, ma consisterà specialmente nell'acquisto di territorio in Asia, cioè Kars e Batum, non Erzerum. La Bulgaria non comprenderà Salonicco e Adrianopoli. I giornali accolgono assai freddamente la sottoscrizione della pace. Il *Times* dice che bisogna che la Russia regoli ora il conto con l'Europa. Il *Morning Post* dice che è giunto il momento di vedere se gli interessi inglesi sono lesi. Il *Daily Telegraph* domanda il blocco dei Dardanelli e l'occupazione dell'Egitto.

**ULTIMI.**

**Costantinopoli, 4.** Ignatieff si recherà a Pietroburgo accompagnato dall'ambasciatore speciale turco.

Le condizioni di pace sono: indennità di guerra, di cui tre quarti saldati con la cessione di Batum, Kars, Ardhan e del distretto di Bajazid. La questione della navigazione negli Stretti riservata. Il mantenimento dello *statu quo* sul Danubio. Una zona fra il Montenegro e la Serbia conservata per le comunicazioni turche con la Bosnia e l'Erzegovina. Nessuna nave ceduta alla Russia.

**Avana, 2.** Cuba avrà Deputati, Municipj e Consigli generali. Il Governatore domanderà di applicare la Costituzione della penisola.

**Telegrammi particolari**

**Londra, 4. (Camera dei Comuni).** Northcote conferma che i preliminari della pace sono firmati. Gli furono comunicate le condizioni della pace incomplete, e non può comunicarle.

Hardy dice che la questione della difesa dei porti commerciali dell'Inghilterra è presa in considerazione. Dichiara che il bilancio della guerra è essenzialmente un bilancio di pace e non permette punto al paese di fare la guerra. Le condizioni sanitarie dell'esercito sono eccellenti. L'aumento del bilancio della guerra è dovuto alla compera del materiale da guerra. Hardy dichiara che l'esercito attivo comprende 110,000 uomini, e al caso di bisogno circa 400,000 ausiliari.

(Camera dei Lordi) Derby fa dichiarazioni identiche a quelle di Northcote, conferma che il tributo Egiziano non è compreso nelle condizioni, che la flotta non è ceduta, e che l'indennità di 41 milioni di sterline è ridotta a 12 milioni.

Beauconsfeld dice che l'eventualità d'impiegare i volontari esteri non si presenterà e che non vi ha quindi motivo per aumentarne lo stipendio.

**Costantinopoli, 4.** Il principe Teherkaskoy è morto d'apoplezia.

**Gazzettino commerciale.**

**Sete, Torino, 2 marzo.** Le vendite degli organzini di Piemonte nella scorsa ottava si aggirano tra i prezzi estremi di lire 90 e lire 80.

**Grati, Palermo, 2 marzo.** Frumento prezzo medio per ettolitro lire 25.69, Granoturco lire 17.09.

**Nestlami, Moncalieri, 1 marzo.** Buoi lire 8 per triag., vitelli da lire 8.50 a lire 9.50.

**Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 2 marzo 1878, delle sottoindicate derrate.**

Frumento	all'ettolitro da L.	25.—	a L.	—
Granoturco		16.70		17.40
Segala		16.—		—
Lupini		9.70		—
Spelta		24.—		—
Miglio		21.—		—
Avana		9.50		—
Sapapeno		—		—
Fagioli alpigiani		29.—		—
Orzo brillante		29.—		—
Orzo supelto		12.—		—
Mistura		12.—		—
Lenti		30.40		—
Sorgo rosso		9.70		—
Castagne		12.50		—

D. Agostinis, Gio. Batta, gerente responsabile.

Il cav. **Pietro Bearzi** moriva sabato sera alla ore 6 pom. Il triste annunzio della sua mancanza, sobbene da qualche mese preveduta, impresso di mesto dolore ogni classe di cittadini. Quando viene a morire una di quelle grandi figure che hanno tenuto in onore il nostro ceto commerciale, ogni persona dabbene sente l'amara doglianza della sua dipartita.

Negoziante intelligentissimo, di fermi propositi, onesto, giusto, operoso, aveva saputo arricchire la sua casa di un egregio patrimonio.

Vero patriotta, lo vedemmo nelle diverse fasi del nostro risorgimento adoprarsi con gran cuore e con fino intendimento nella redenzione del nostro paese, punto curando il pericolo della propria sicurezza.

Chiamato a diverse cariche, le sostenne sempre con assiduità e scrupolosa imparzialità.

Come vice-presidente della Camera di commercio, s'ebbe il merito di coglier il momento opportuno per liberare quell'Ufficio da chi non vi figurava troppo bene.

Quanti conobbero il cav. **Pietro Bearzi**, tutti si sentirono attratti verso di lui da vero affetto, da sublime sentimento di amicizia e di rispetto.

Condotta una vita utile ed operosa, moriva lasciando quaggiù solida eredità di affetti e di limpida fama d'imitazione.

Oh quanto desiderio lasciano nel commercio uomini di cotanta illibata operosità!

Olinto Vatri.

**Alla povera morta  
Carolina Galvani**

Nella baldanza della tua età Ti batteva il cuore violento nel petto di gioja e d'amore; Ti sorrideva innanzi alla vita con dolci promesse di gioje future, Ti pareva una chimera la morte, e Tu moristi. Or sul Tuo letto ferale non volgerai più i teneri sguardi alla madre amorosa, che Ti sta alato e si sente stridere in gola il singulto del pianto, e che non piange; ai fratelli, ai congiunti che in in quest'ora di dolore ricordano i di più felici della Tua breve esistenza! — Povera morta, addio! Più non T'aspetta che la pace profonda del sepolcro. Ma Tu esulta. Che quando la Tua salma gentile poserà sepolta nel camposanto, una ghirolanda di semprevivi coprirà la Tua tomba, e la derelitta Tua madre inginocchiata accanto spargerà l'ultima lacrima del suo ciglio appassito.

**Fioravante Vianello**

**Negoziante di frutta fresche e seche  
Argrumi ed Erbaggi**

AVVISA

Che il suo nuovo negozio filiale agli altri che ha a Venezia, S. Luca, e nella Calle dei Fabbri, in diretta giornaliera corrispondenza con i primari e più volte premiati negozianti di Napoli, Roma, Firenze, Torino, commissionari e fornitori delle Reali Case e dei principali Alberghi d'Italia e dell'Estero, prende commissioni e fornisce per la Città e Provincia degli arziguetti articoli di suo commercio per alberghi e case signorili, garantisce pronto e regolare servizio ed assicura convenienza di prezzi, primizie e specialità squisite.

Avendo il Vianello provveduto ad un vuoto che in questo ramo di commercio esisteva in Friuli, spera che il buon gusto di gli albergatori e le famiglie vorranno continuare le copiose commissioni avute in questi primi giorni dell'apertura del suddetto negozio, che fu intitolato dalla Cronaca cittadina: **Alle quattro Stagioni.**

Il negozio è posto in Udine, Via Cavour, casa Galizia N. 23, resta aperto dalle ore 6 alle 10 della sera con vendita all'ingrosso ed al minuto.

**CARTONI SEME D'ACQUA** che portano originali scelti delle migliori provenienze, importazione diretta Massaza e Pugno di Casale Monferrato, sono in vendita alla ingrosso e al minuto. In Udine presso il Sig. Carlo Ing. Braida, via S. Bortolomio n. 21.



**DISPACCI DI BORSA**

FIRENZE 4 marzo	
Rend. italiana	862.12
Nap. d'oro (con)	2188.—
Londra 3 mesi	27.35
Francia a vista	109.35
Prat. Naz. 1866	33.25
Az. Tab. (num.)	845.—
Az. Naz. Banca	2020.—
Far. M. (bna)	348.—
Obbligazioni	—
Banca To. (a.°)	—
Credito Mob.	703.50
Credito it. stall.	—

LONDRA 2 marzo	
Inglese	95.16
Italiano	73.—
Spagnolo	127.8
Turco	7.12

VIENNA 4 marzo	
Mobiliare	230.20
Lombardo	274.—
Banca Anglo-aust.	—
Austriache	259.—
Banca nazionale	799.—
Napoleon d'oro	352.12
Argento	—
C. su Parigi	47.35
Londra	119.10
Ren. aust.	66.40
id. carta	—
Union-Bank	—

PARIGI 4 marzo	
30/10 Francese	74.40
5/10 Francese	109.90
Rend. ital.	73.85
Ferr. Lomb.	165
Obblig. Tab.	—
Fer. V. E. (1863)	240.—
Romane	75.—
Obblig. Lomb.	—
Romane	258.—
Azioni Tabacchi	—
C. Lon. a vista	25.14.—
C. sull'Italia	8.34
Cons. Ingl.	95.38

BERLINO 4 marzo	
Austriache	438.—
Lombardo	126.—
Mobiliare	392.—
Rend. ital.	74.25

**DISPACCI PARTICOLARI**

BORSA DI VIENNA 4 marzo (uff. chiusa)  
Londra 119.10 Argento 106.— Nap. 9.52.

BORSA DI MILANO 4 marzo.  
Rendita italiana 80.84 a — fine —  
Napoleon d'oro 21.92 a — — —

BORSA DI VENEZIA 4 marzo.  
Rendita pronta 78.45 per fine corr. 78.55  
Prestito Naz. completo — e stallonato —  
Veneto liberò — timbrato — Azioni di Banca  
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250  
Da 20 franchi a L. —  
Bancnote austriache —  
Lotti Turchi —  
Londra 3 mesi 27.40 Francese a vista 109.50

**Valute**  
Pezzi da 20 franchi da 21.88 a 21.90  
Bancnote austriache da 229.25 a 229.50  
Per un fiorino d'argento da — a —

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

	4 marzo	9 aut.	30 p.	9 p.
Barometro ridotto a 0°	—	—	—	—
alto metri 116.01 sul	—	—	—	—
livello del mare (m. s. m.)	761.3	761.5	763.3	—
Umidità relativa	67	31	61	—
Stato del Cielo	misto	q. cop.	sereno	—
Acqua cadente	—	—	—	—
Vento (direz.)	N	SW	calma	—
vel. c.	2	4	0	—
Termometro cent.	12.1	16.9	19.2	—
Temperatura massima	17.5	—	—	—
Temperatura minima	5.6	—	—	—
Temperatura minima all'aperto	—3.2	—	—	—

**Orario della strada ferrata**

Arriivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.49 ant.	10.30 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
9.21	2.45 pom.	6.05	3.10 pom.
9.17 pom.	8.52 dir.	9.47 dir.	8.44 dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta		per Resiutta	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
8.15 pom.		8.20 pom.	
		8.10 pom.	

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

**AVVISO INTERESSANTE**

**PER GLI ALLEVATORI DI BESTIAME**

Il **Nutrimiento Thorley** per l'alimentazione del bestiame è un Composto brevettato che primeggia sopra tutti. Essendo nutritivo ingrassativo, tonico, e leggero stimolante, aiuta le forze digestive della salute, ed economizza il cibo ordinario.

Con la spesa di L. 10 a 15 si ottiene in 6 settimane il vantaggio di L. 50 a 60 sul prezzo di un Bove, e l'allevatore acquista buona fama.

Gli **Allevatori** di Cavalli Buoi, Vacche, Vitelli, Majali, Pecore, Conigli, Oche, Anitre, Pollame, avranno ottimi risultati adottando il **Nutrimiento Thorley**. Fatta la prova torneranno alla replica.

Numerose ricerche si hanno di già, e per stanziarne una dispensa regolare e ripartita, si prega non ritardarne le domande.

Si vendé in Pacchi del peso di 110 Grammi prezzo Cent. 12 al pacco — ed in Sacchi da Kilogr. 6 1/2, 12, 25, e 50. Per la Provincia del Friuli: Rappresentanza e spaccio in UDINE presso R. MAZZAROLI e COMP., Via CAVOUR Num. 10 — e presso le filiali in

<b>Palma</b> Gio. De Campo	<b>Cividale</b> Domenico Zorzella	<b>S. Daniele</b> L. Ved. Pitiani	<b>Spilimbergo</b> Angelo Di Biasio	<b>Gemona</b> Giuseppe De Carli	<b>Tolmezzo</b> Luigi Nazzi e fr. llo. fu Bortolo
-------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--	------------------------------------	---

**GIACOMO DE LORENZI**

OTTICO IN UDINE MERCATOVECCHIO

**AVVISA**

d'aver ricevuto dei **telefoni** di eccellente costruzione, che sono in vendita a prezzi modici; avvisa poi di essere provveduto di un completo assortimento di occhiali, cannocchiali da teatro, e lenti di cristallo di rocca.

**MARIO BERLETTI**

Udine Via Cavour, 18-19

PREMIATA FABBRICA

**DI REGISTRI E COPIA LETTERE**

che per le qualità di Carta, precisione e nitidezza di rigature, solidità ed eleganza di ligatura e modicità di prezzo sono di gran lunga preferibili a quelli d'ogni altra fabbrica nazionale ed estera.

**IL TOMPSON**

(Specifico veterinario)

È un balsamo che fa crescere il pelo ai cavalli nelle parti depilate, riconosciuto eccellente da distinti Veterinari che rilasciarono certificati all'inventore.

Si vende in Udine presso la Farmacia Angelo Fabris in Mercatovecchio. È contenuto in boccette, ciascheduna delle quali costa L. 3.

**Società d'Assicurazioni**

**DANUBIO**

Approvata in Italia con R. Decreto, mediante regolare cauzione e sotto la sorveglianza governativa Assicura gli oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione. Lealtà, correttezza, moderazione nei premi ed il pronto risarcimento dei danni, sono i principj severamente osservati dalla « Danubio ».

L'Ufficio dell'Agenzia Principale in Udine  
Via Gemona N. 1.